



con il patrocinio di



Workshop Netval

In collaborazione con Regione Toscana, Ministero della Salute
e Distretto Toscano Scienze della Vita

Il trasferimento tecnologico nell'ambito della ricerca biomedica: esperienze a confronto

Firenze, 20 maggio 2016

Il Fuligno, Via Faenza 48

L'ambito della ricerca e dell'assistenza in campo sanitario comprende attori di particolare rilevanza per l'innovazione e lo sviluppo economico e sociale. In particolare, la ricerca in campo clinico è un punto di passaggio fondamentale per l'innovazione in ambito biomedico e non solo. Tutto ciò, anche grazie all'elevata qualificazione del personale che a vario titolo opera nelle università, negli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) e nelle istituzioni sanitarie di varia natura. Si tratta infatti di persone ed enti che operano alla frontiera delle attività assistenziali e di ricerca, e che rappresentano fonti di idee innovative sulle quali attivare azioni di valorizzazione e trasferimento. Il potenziale è enorme, anche in ragione del fatto che la pratica clinica è per sua natura a contatto quotidiano con i problemi connessi alla cura ed all'assistenza, un ambito nel quale delineare approcci innovativi per generare ritorni a beneficio dell'intero sistema paese.

In un quadro di sostenibilità di forte impatto sul governo dei sistemi sanitari a livello globale, risulta sempre più pressante il bisogno, da un lato di una razionalizzazione delle spese, dall'altro di esplorare nuove opportunità - anche con ricadute economiche - in contesti che ad oggi in Italia appaiono ancor poco esplorati. Uno di questi può essere rappresentato proprio dal sistema del trasferimento tecnologico e della valorizzazione delle idee in ambito sanitario e di ricerca clinica.

Delineare procedure operative standard per la promozione e la gestione dei processi di valorizzazione della ricerca preclinica e clinica, con il fine ultimo di promuovere l'innovazione anche verso risultati d'impatto per la pratica sanitaria stessa, è essenziale. In una logica di stretta collaborazione fra Atenei, EPR e Sistema Sanitario, attraverso la condivisione di esperienze, infrastrutture e professionalità adeguate, si può generare un impatto di medio-lungo termine sulla sicurezza e la qualità dei servizi offerti per la cura dei cittadini, in termini di aumento della qualità e della sicurezza della pratica clinica, attrazione e mantenimento di medici e professionisti di talento, attrazione di investimenti e project financing, adeguamento delle proprie dotazioni tecnologiche agli standard più qualificati, nonché l'irrobustimento della cultura dei professionisti sanitari in materia di innovazione, trasferimento tecnologico ed imprenditorialità.

Criticità legate al quadro normativo di riferimento, nonché alla natura pubblica degli enti coinvolti nella ricerca clinica, rendono indispensabile un confronto, partendo dall'analisi di esperienze di rilievo sviluppate in ambito nazionale per iniziare un percorso condiviso al fine di valorizzare al meglio il patrimonio di conoscenza sviluppato dalla ricerca clinica, al fine di favorire l'implementazione ed il potenziamento delle funzioni di supporto alle pratiche di valorizzazione dei risultati della ricerca in ambito clinico-assistenziale, attraverso politiche d'integrazione, in una logica di complementarità di offerta fra Atenei e Sistema Sanitario, rilanciando la creazione di sinergie fra funzioni di ricerca, formazione ed innovazione.

E' con questi obiettivi, alla luce delle esperienze maturate dai propri soci attivi nel campo delle scienze della vita in generale e degli IRCCS, in particolare, che Netval ha deciso di avviare una serie di attività sul tema della valorizzazione dei risultati della ricerca in ambito clinico/sanitario. Il workshop di Firenze, al quale il Ministero della Salute, la Regione Toscana e il Distretto Toscano Scienze della Vita hanno aderito, rappresenta il primo passo in questa direzione.

Programma

10.00 - Interventi introduttivi

- **Monica Barni** (vice Presidente Regione Toscana)
- **Andrea Piccaluga** (Presidente Netval e delegato al trasferimento tecnologico della Scuola Superiore Sant'Anna)
- **Giovanni Leonardi** (Direttore Generale della Direzione Generale della Ricerca e dell'Innovazione in sanità, Ministero della Salute)
- **Fabrizio Landi** (Presidente Toscana Life Science)
- **Paolo Bechi** (Pro rettore all'area medico-sanitaria dell'Università di Firenze)

11.00 - Il contesto e le opportunità

- **Riccardo Pietrabissa** (Politecnico di Milano e Università di Brescia) - Criticità e opportunità della valorizzazione della ricerca biomedica
- **Giuseppe Turchetti** (Scuola Superiore Sant'Anna) - Innovazione tecnologica e sostenibilità economica in sanità

11.40 - Le sfide da affrontare

- **Paolo De Paoli** (Direttore Scientifico, IRCCS CRO Aviano) - Quale inquadramento normativo per il personale di ricerca/medico del SSN nel sistema del trasferimento tecnologico?
- **Giuseppe Tortora** (Probiomedica srl) – Fare start-up nel settore biomedicale
- **Grazia Campanile** (Regione Toscana) - Strumenti per il governo dell'innovazione tecnologica in Regione Toscana

12.50 - Light lunch presso la sede del workshop



14.00 - Le esperienze e le traiettorie future

- **Andrea Frosini** (Toscana Life Sciences) - L'esperienza dell'ufficio per la Valorizzazione della Ricerca Biomedica e Farmaceutica (UVaR) della Regione Toscana
- **Laura Spinardi** (Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico) - L'esperienza in Ca' Granda

14.45 - Discussione con i relatori e considerazioni conclusive - Quale futuro per il trasferimento tecnologico negli IRCCS? Organizzazione, norme, regolamenti, proposte.

16.00 circa - Fine dei lavori

Relatori

	Monica Barni è vice presidente della Regione Toscana con delega a Cultura, Università e Ricerca. In precedenza rettore dell'Università per Stranieri di Siena. <i>(bio non verificata dal relatore)</i>
	Paolo Bechi è prorettore dell'Università di Firenze per l'area medico-sanitaria, dove è professore ordinario in Chirurgia Generale. Direttore del Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale dell'Università di Firenze presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi. <i>(bio non verificata dal relatore)</i>
	Paolo De Paoli è Direttore Scientifico del Centro di Riferimento Oncologico (CRO) di Aviano - IRCCS. Ha diretto per oltre vent'anni il Reparto di Microbiologia-Immunologia-Virologia ed è esperto di virus ed agenti infettivi causa di tumore. E' stato esperto valutatore per la Commissione Europea. Suoi progetti sono stati finanziati all'interno dei Programmi Quadro. Autore di oltre 400 pubblicazioni scientifiche. Ha promosso l'avvio delle attività di trasferimento tecnologico presso il CRO Aviano.
	Andrea Frosini è Intellectual Property Manager della Fondazione Toscana Life Sciences (fTLS) alla sede distaccata presso la Regione Toscana, dove affianca l'Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca Biomedica e Farmaceutica (UVaR) collaborando alla definizione di politiche e strumenti a supporto della ricerca biomedica delle Aziende Ospedaliero Universitarie e delle Università toscane. Dal 2006 si occupa di trasferimento tecnologico, prima presso il Liaison Office dell'Università di Siena, e dal 2008 presso fTLS ed UVaR.
	Fabrizio Landi , laurea in Bioingegneria al Politecnico di Milano, è fondatore e managing partner di Panakes, fondo di venture capital specializzato nel settore medtech che opera in Europa e Israele. È inoltre Presidente della Fondazione Toscana Life Sciences, membro del CDA di Menarini Diagnostics, Silicon Biosystems (Gruppo Menarini), Banca Cassa di Risparmio di Firenze (Gruppo Intesa San Paolo) e Finmeccanica. È stato inoltre fondatore, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Esaote e ha investito in varie start-up innovative nell'ambito medtech come business angel.
	Giovanni Leonardi è direttore generale della ricerca e dell'innovazione in sanità presso il Ministero della Salute.
	Grazia Campanile Dirigente medico in staff alla Direzione "Diritti di Cittadinanza e coesione sociale" per attività di Programmazione ed Health Technology Assessment. Precedenti incarichi di Clinical risk manager dell'AOU Careggi e di Direttore di presidio presso l'ex Asl 8 Arezzo.
	Laura Spinardi è responsabile del Trasferimento Tecnologico presso la Direzione Scientifica di Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano. Ha lavorato per oltre quindici anni come ricercatrice biologa presso importanti istituti di ricerca internazionali. Dal 2007 si occupa di tutela e valorizzazione dei risultati della ricerca traslazionale nel settore delle Scienze della Vita, in particolare in ambito biomedico.
	Andrea Piccaluga insegna Management dell'Innovazione presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, dove è delegato per il Trasferimento Tecnologico e coordinatore del PhD in Management. È attualmente presidente di Netval.
	Riccardo Pietrabissa è professore di Bioingegneria Industriale al Politecnico di Milano. Dai primi anni 2000 si è dedicato alla gestione strategica di strutture di ricerca e alla valorizzazione della ricerca pubblica. È stato Presidente di Netval, prorettore del Politecnico di Milano, Direttore del Dipartimento ICT e di quello di Sistemi di Produzione del CNR, responsabile del Piano Strategico dell'Università di Brescia, Presidente del Gruppo Nazionale di Bioingegneria.
	Giuseppe Turchetti è professore di Management presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Fulbright Scholar (Northwestern University - Chicago, USA), svolge attività di ricerca in tema di economia e management dell'innovazione nel settore biomedicale (dispositivi medici, farmaci, e-health), farmacoconomia e health technology assessment, marketing strategico e operativo nel settore dei servizi e delle tecnologie in ambito sanitario. Coordinatore di studi nazionali e internazionali, è autore/curatore di quattordici volumi e di oltre duecento articoli su riviste nazionali e internazionali e capitoli di libro.
	Giuseppe Tortora è laureato in ingegneria biomedica e ha un diploma di perfezionamento in BioRobotica presso la Scuola Superiore Sant'Anna nel 2012, dove, presso l'Istituto di BioRobotica, ha continuato a fare esperienza di ricerca nell'ambito della robotica e delle capsule endoscopiche. Spostando la sua attenzione all'imprenditorialità, ha partecipato con successo a numerose iniziative per trasformare un prodotto della ricerca universitaria in idea di impresa e si sta dedicando alla concretizzazione di Probiomedica, prima spin off congiunta della Scuola Sant'Anna e dell'Università di Firenze, e del progetto CapsuLight.